

La bretella vale quasi il 50% di Pil in più

Provincia e Strada dei Parchi presentano il progetto Basciano/Roseto a pedaggio ai sindaci della vallata del Vomano

Pietro Colantoni

TERAMO – I dubbi di **Maurizio Brucchi** contro l'interesse dei sindaci della vallata del Vomano e l'entusiasmo della Provincia. È in questo modo che si può condensare la presentazione agli amministratori teramani interessati del progetto della nuova bretella che Strada dei Parchi vorrebbe realizzare a sue spese per collegare la A24 dallo svincolo di Basciano e la A14, a Roseto degli Abruzzi. Già sabato scorso il primo cittadino di Teramo ha storto il muso di fronte ad un'opera a suo dire penalizzante per il territorio da lui amministrato. Ma ieri si è dovuto scontrare contro la ferma volontà dei proponenti e le rassicurazioni del presidente della Provincia **Renzo Di Sabatino** che ha sottolineato che quella in progetto sarà "un'opera che aggiunge e non toglie". Difficile dargli torto, posto che si tratterebbe in primis di un investimento della concessionaria "Strada dei Parchi" (e non di Anas che ad esempio si occupa della Teramo Mare), e in secundis, è tutta da dimostrare la tesi che un collegamento alternativo a pedaggio "isolerebbe" Teramo, quanto semmai è certo che svilupparebbe la rete della vallata del Vomano.

L'INCONTRO. Un'opera da ventiquattro chilometri, un investimento complessivo tutto privato di circa 6 miliardi di euro, il pedaggio autostradale alle tariffe correnti mentre la Teramo-Mare continuerebbe ad essere una superstrada a percorrenza gratuita. Il dialogo con i Ministeri è iniziato circa due anni fa e ora, la società Strada dei Parchi del gruppo Toto, sta presentando agli enti locali le proposte di adeguamento e messa in sicurezza della A24 e della A25. Ieri mattina, in Provincia, il presidente **Renzo Di Sabatino** ha riunito i Sindaci in-



In giallo l'attuale rete di Strada dei Parchi. In rosso le "bretelle" progettate per i nuovi collegamenti



La riunione in Provincia con Di Sabatino e i sindaci della Val Vomano

teressati al raddoppio, per un tratto, della bretella autostradale che da Basciano dovrebbe "biforcarsi" per arrivare fino a Roseto, zona San Giovanni/casello A14. E ci sono ragioni oggettive

che impongono al concessionario di fare delle proposte, come sottolineato dai rappresentanti del Gruppo Toto e dai tecnici (**Pasquale Galante, Marco Rocchi, Mario Bellesia, Luigi Pierboni**):

BRETELLA A24 / A14

Sei miliardi di euro, tutti investiti da Toto, per 24Km a pedaggio tra la barriera di Basciano e il casello di Roseto

gli investimenti previsti per legge; gli adeguamenti antisismici sui viadotti; gli adeguamenti per migliorare la sicurezza delle gallerie; gli interventi di mitigazione ambientale e, infine, la necessità di fare manutenzione straordinaria.

I SINDACI. Gli amministratori locali, quindi, hanno avuto l'occasione per prendere visione del progetto preliminare e cominciare a dialogare con Strada dei Parchi rispetto alle ipotesi in esso

contenute. Progetto ritenuto interessante dalla maggior parte di essi, soprattutto per quei territorio, come ad esempio Castellalto, che hanno lungo quella direttrice diversi poli industriali e artigianali. Maurizio Brucchi, già da sabato, ha invece sollevato i suoi dubbi sulla necessità dell'opera. «È un'arteria che aggiunge e non toglie - ha tranquillizzato al termine dell'incontro il presidente Di Sabatino - quasi il cinquanta per cento del Pil si produce lungo gli assi autostradali e nel nostro territorio si raddoppiano le grandi vie di collegamento mettendo in sicurezza le gallerie, fluidificando il traffico in numerosi punti, aumentando la percorribilità e accorciando le distanze. Questo avvantaggia tutto il territorio provinciale senza che vi sia un esborso pubblico. La Provincia farà la sua parte, sarà fondamentale il coinvolgimento degli enti locali prima e poi in Conferenza di servizi dove ognuno potrà proporre eventuali miglioramenti anche nel rapporto fra la bretella e i territori».

SINERGIA. A margine dell'incontro Di Sabatino ha sottolineato che «questa idea integra i progetti di collegamento che come Provincia stiamo portando avanti pensando ad un miglioramento complessivo della nostra rete: la Pedemontana a nord inserita nel programma delle opere infrastrutturali dell'area di crisi Vibrata-Tronto-Piceno e la variante alla statale 150 fra lo svincolo dell'autostrada A/14 e la statale 16: opere strategiche per il sistema impresa oltre che per i residenti». E per i lavori di costruzione della variante sulla statale 150 - dopo la riunione che si è svolta presso il compartimento regionale dell'Anas circa una decina di giorni fa - oggi si svolgerà un incontro di lavoro alla regione Abruzzo, a L'Aquila, convocato dal presidente della regione, **Luciano D'Alfonso**.